



GERMANIA



Superficie	356.854km ²
Popolazione	82 mln
PIL	2.769,56 mld/€
Var. % PIL (2012-2013)	0,4%
Debito pubblico	74,4%
Tasso disoccupazione	5,4%
Forma di Stato	Repubblica federale
Moneta	Euro
Religione	Cattolica (29,9%), Protestante (28,9%)
Lingue ufficiali	Tedesco

CONTESTO POLITICO

Dopo la seconda guerra mondiale e fino agli anni '80 del secolo scorso, il sistema politico tedesco è stato imperniato sulla presenza di tre partiti principali: il partito democristiano (Unione CDU/CSU), il partito socialdemocratico (SPD), il partito liberal-democratico (FDP). Con l'affermazione, negli anni '80, del partito ecologista dei Verdi e, dopo il crollo del muro di Berlino, di nuove formazioni di sinistra aggregate prima intorno alla sigla PDS (Partito del socialismo democratico) e poi nel movimento Die Linke, si è sviluppato un sistema penta-partitico. Il mancato superamento dello sbarramento del 5% da parte dell'FDP in occasione delle elezioni federali del settembre 2013 ha però nuovamente ridotto a quattro le formazioni politiche rappresentate al Bundestag. Nell'ultimo decennio l'Unione CDU/CSU si è consolidata come prima forza politica tedesca, distanziando nettamente, con il 41,5% delle ultime elezioni. L'uscita dell'FDP dal Bundestag ha reso impossibile la prosecuzione dell'alleanza democristiano-liberale sulla quale si fondava il Governo uscente guidato da Angela Merkel, determinando le condizioni per la formazione di un nuovo Governo di "grande coalizione" tra Unione ed SPD, a soli 4 anni dalla precedente alleanza dello stesso tipo che governò la Germania tra il 2005 ed il 2009. Nella compagine di Governo, i Ministeri attribuiti alla CDU sono 5 (cui si aggiunge il Ministro alla Cancelleria, ruolo ricoperto da Angela Merkel); 3 i Ministri della CSU; 6, infine, i Ministri dell'SPD, ivi incluso il suo leader Sigmar Gabriel, che ricopre anche la carica di Vice Cancelliere.

CONTESTO ECONOMICO

La Germania è la prima economia dell'UE con un PIL che rappresenta il 29% di quello dell'Eurozona ed il 21% di quello dell'Europa a 28. L'agricoltura contribuisce allo 0,8% del reddito nazionale. La Germania gode della presenza di gas naturale e di ricchi giacimenti minerali. L'industria ha contribuito nel 2013 per il 30,2% alla formazione del PIL e i comparti di punta si confermano: la meccanica, il siderurgico, l'automobilistico, l'industria elettrica ed elettronica, il settore delle costruzioni e quello chimico. Il settore dei servizi si afferma come più importante per la costruzione del PIL, costituendone il 69%. L'economia tedesca si caratterizza anche per il suo alto grado d'internazionalizzazione. Le esportazioni e le importazioni tedesche sono cresciute rispettivamente dello 0,6 e dell'1,3%. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (DESTATIS), il saldo con l'estero ammonta a 167 miliardi di Euro. Ad aver trainato le esportazioni tedesche è stata la produzione di macchinari autoveicoli e componentistica, macchinari elettrici e strumenti ottici e medicali. Petrolio e gas hanno rappresentato la principale voce di importazione. Le voci relative alle importazioni che hanno rivestito notevole importanza nel 2013 sono: macchinari, macchinari elettrici. In aumento invece sono state le importazioni tedesche di automobili e componentistica e di prodotti farmaceutici. Nel 2013 l'export tedesco ha per la maggior parte raggiunto paesi dell'UE, con una quota del 57%. Specularmente, i Paesi UE hanno costituito anche il principale mercato di provenienza dell'import tedesco. Sul fronte delle finanze pubbliche, le spese sono aumentate del 2,8%, mentre le entrate sono cresciute del 2,5%, provocando un deficit di bilancio pari a 1,7 miliardi di Euro. Il mercato del lavoro continua a dare segnali di ottima salute; nell'arco del 2013, sono stati creati 233.000 nuovi posti di lavoro. A seguito della crisi finanziaria iniziata nel 2008, la Germania ha svolto un ruolo di primo piano nella definizione delle politiche europee finalizzate a stabilizzare l'Euro, a recuperare la fiducia dei mercati, a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche degli Stati dell'Eurozona, anche attraverso una riforma dell'Unione economica e monetaria.

CONTESTO FINANZIARIO

La Deutsche Bundesbank di Francoforte sul Meno è la Banca Centrale con sedi in ciascuno dei 16 Länder. Dal 1999, la Bundesbank fa parte del sistema bancario europeo. In Germania il panorama delle banche è caratterizzato da una struttura a 3 pilastri: a) le banche cooperative che raggruppano oltre 1.140 casse rurali e artigiane per attività minori e di prestito a livello locale. Sono appoggiate da istituzioni regionali e federali che sono anche le fonti di finanziamento; b) le *öffentlich-rechtliche Institute* che raggruppano più di 450 casse di risparmio, gestite generalmente dai Comuni, la cui forma giuridica è quella di enti pubblici autonomi. Si occupano anche di attività commerciali. I crediti da loro concessi sono per la maggior parte a lungo termine; c) le banche private, attive su tutti i settori bancari, che possono detenere quote azionarie in società per azioni. Le più importanti banche private sono la Deutsche Bank AG e la Commerzbank AG. Il mercato finanziario viene sorvegliato e controllato dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht. Il sistema bancario tedesco ha una caratteristica unica a livello internazionale, dato che le banche private hanno una quota di mercato abbastanza bassa. Osservando il bilancio consuntivo di tutte le banche presenti sul mercato tedesco, la banca che occupa il terzo posto è l'Ente di Credito per la Ricostruzione che concede anche crediti per investimenti in Paesi in via di sviluppo e partecipa al finanziamento delle esportazioni. La principale borsa valori è a Francoforte sul Meno.

SETTORI ECONOMICI STRATEGICI

Uno dei settori di rilievo della Germania è rappresentato dal commercio di prodotti tessili. Il fatturato del commercio al dettaglio ammonta a 404 miliardi di Euro, di cui 57 miliardi di Euro provengono dalla vendita di tessili e abbigliamento. Un trend è la moda verde, prodotta sulla base di fibre naturali e rinunciando all'uso di prodotti chimici percepiti come rischiosi per la salute. Tale settore, inizialmente affermatosi nel segmento outdoor trova un sempre più ampio consenso tra i consumatori tedeschi. L'industria meccanica, nonostante i problemi sui mercati della zona euro, è uno dei pochi settori che incrementerà gli investimenti. La Germania è il primo paese fornitore di macchine ed impianti con un peso del 16,8% sul mercato mondiale. Il 25 % dei brevetti registrati nel settore della meccanica proviene da imprese tedesche. Il comparto della meccanica è uno dei più innovativi ed è il maggiore datore di lavoro: circa 6.000 imprese contano 950.000 addetti. La Germania è un Paese all'avanguardia per quanto riguarda l'efficacia nell'utilizzo d'energia. Il governo tedesco sostiene l'industria con un programma integrativo energetico e climatico. A seguito del disastro di Fukushima la Germania ha infatti anticipato il calendario di chiusura delle proprie centrali nucleari (saranno tutte progressivamente spente entro il 2022) e si è posta obiettivi molto ambiziosi in termini di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, aumento dell'efficienza energetica, ammodernamento delle infrastrutture di trasporto dell'elettricità. Il mercato offre possibilità eccellenti per investimenti specialmente nei seguenti comparti: contatori intelligenti, sistemi per isolamento termico, vetrificazione termica, sistemi di riscaldamento e raffreddamento, elettrodomestici efficienti, lampade a basso consumo, sistemi di cogenerazione di energie. Il fatturato annuo del settore energia efficiente è di circa 67 miliardi di euro all'anno. L'economia delle acque ha un enorme potenziale di crescita ed è sempre più uno dei settori a forte sviluppo negli ultimi anni. I punti di forza sono la lunga tradizione nelle tecnologie ambientali, personale altamente qualificato, prodotti innovativi. Per gli investitori sono diverse le opportunità sia nel breve che nel lungo termine. Infine, Uno dei settori per il quale esiste in Germania una propensione agli investimenti è quello della lavorazione dei metalli. In particolare, si prevede nel 2013 un aumento degli investimenti nella produzione di metalli non ferrosi (+20%). L'andamento positivo del settore edile crea anche opportunità per il settore della lavorazione metalli. La svolta energetica verso l'uso di energie rinnovabili promuove investimenti per l'ammodernamento nel settore abitativo ed industriale. Pertanto, esiste una richiesta particolare per elementi di costruzione per abbassare il consumo di energia.

INTERSCAMBIO ITALIA- GERMANIA

Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT, nel 2013 l'Italia ha rappresentato il settimo mercato di sbocco delle merci tedesche (per un valore pari a circa 53 miliardi di euro) ed il quinto Paese fornitore (48 miliardi di euro). L'interscambio con il nostro Paese è diminuito dai 104 miliardi del 2012, ai quasi 101 miliardi di euro del 2013. Nella graduatoria dei principali paesi di destinazione delle esportazioni italiane, la Germania si è confermata, anche nel 2013, il primo partner commerciale dell'Italia. La Germania ha assorbito, nel 2013, il 12,4% delle esportazioni del nostro Paese. La complementare integrazione produttiva dell'industria italiana e tedesca si rispecchia anche nella graduatoria dei principali paesi fornitori dell'Italia: i prodotti tedeschi rappresentano una quota del 14,7% sul totale delle importazioni italiane. Nel 2013, i settori dell'export manifatturiero italiano che hanno mostrato una performance positiva sul mercato tedesco sono stati i prodotti agro-alimentari, i prodotti farmaceutici e i prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati. Nell'ambito delle importazioni italiane dalla Germania i settori in crescita sono: i prodotti alimentari e i prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati. La Germania, inoltre, è il primo Paese di provenienza dei turisti stranieri che giungono in Italia. Italia e Germania, Paesi fondatori dell'Unione Europea, sono legate da condivisi ideali europeisti. Il legame transatlantico della NATO ha storicamente fornito ulteriori importanti motivi di cooperazione. Gli incontri e la collaborazione fra i Governi dei due Paesi e fra le loro istituzioni sono molto intensi e registrano ampie convergenze di vedute su numerosissime tematiche.

RATING (Rischio finanziario del Paese)

AAA (Elevata capacità di ripagare il debito)

Fonte: S&P's

INFRASTRUTTURE PAESE

La rete autostradale è la terza al mondo e si estende per circa 12.819 km. La rete stradale invece si estende su un totale di circa 230.782 km. La rete ferroviaria tedesca è dotata di treni ad alta velocità e sta sviluppando il Transrapid, un sistema di treno a levitazione magnetica, in grado di viaggiare alla velocità di circa 500 km/h. Il Paese possiede circa 37.679 km di strade ferrate. I principali aeroporti internazionali sono quelli di Francoforte, Monaco, Düsseldorf, Berlin-Tegel, Amburgo e Stoccarda. Molto sviluppato il trasporto fluviale che permette di raggiungere via nave le principali città della Ruhr e del Meno, nonché il Mar Nero grazie al canale che collega il Danubio con il Reno. I principali porti sono Amburgo, Wilhelmshaven, Brema, Rostock e Lubeca.

EMERGENZA PAESE

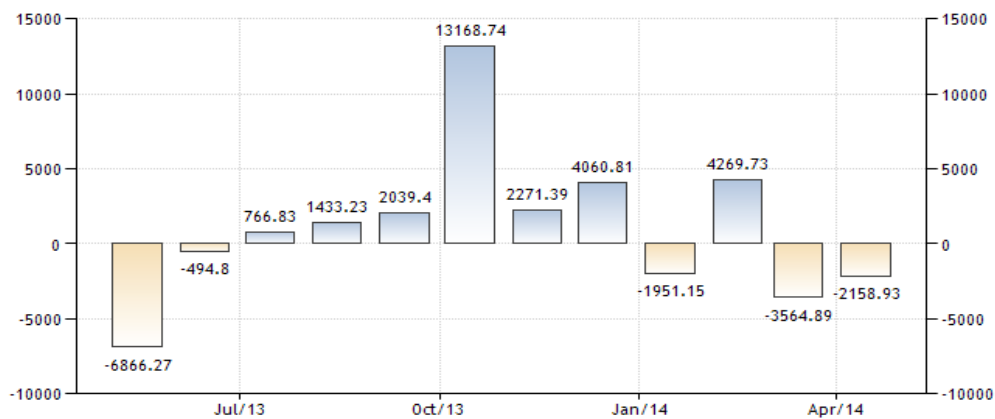
Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

ACCORDI CON L'UE

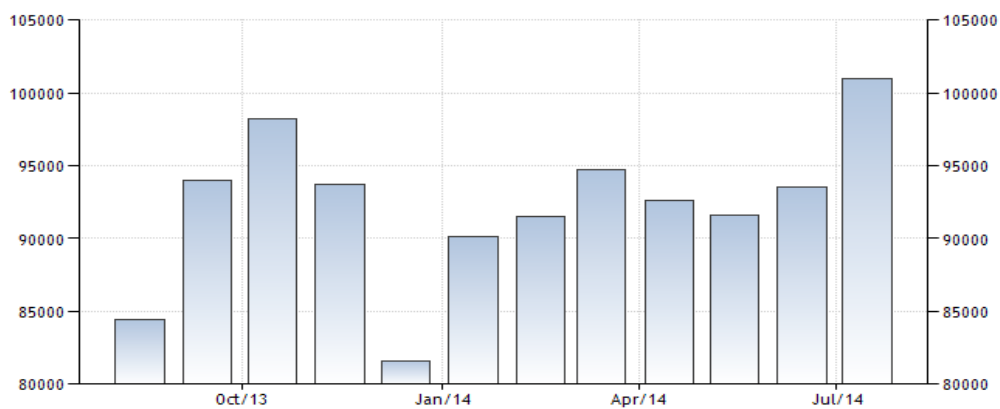
La Germania è membro fondatore dell'Unione Europea.

STATISTICHE:

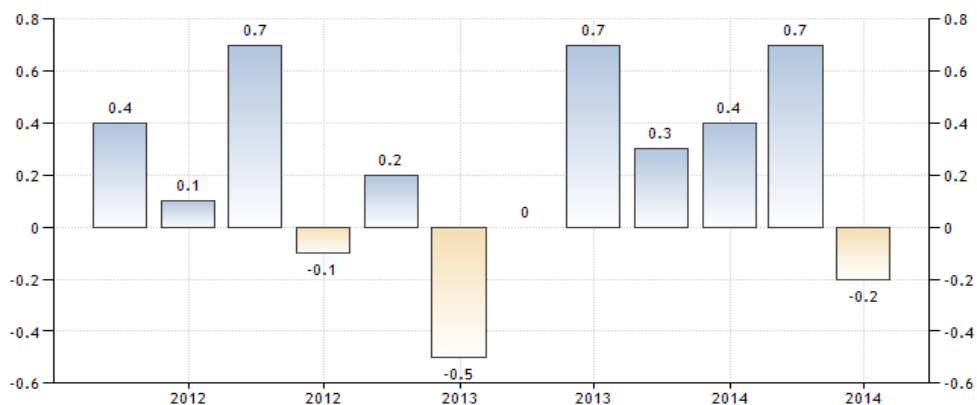
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (MLN/€)



ESPORTAZIONI (MLN/€)



TASSO DI CRESCITA DEL PIL



FONTI

www.tradingeconomics.com
www.ec.europa.eu/trade
www.infomercatiesteri.it
www.simest.it